

BANCA CARIGE S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 6175.4
Capogruppo del "Gruppo CARIGE" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 1.389.875.052
Cod. Fiscale, Partita IVA e Numero iscrizione Reg. Imprese di Genova 03285880104

Nota di Sintesi

in qualità di Emittente del Programma di Prestiti Obbligazionari denominato

" BANCA CARIGE S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO "

**Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 11 ottobre 2007
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088174 del 2 ottobre 2007**

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



LA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA "**NOTA DI SINTESI**") È STATA REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (LA "**DIRETTIVA PROSPETTO**") E DEVE ESSERE LETTA COME INTRODUZIONE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED ALLA NOTA INFORMATIVA (LA PRESENTE NOTA DI SINTESI, IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E LA NOTA INFORMATIVA COSTITUISCONO IL PROSPETTO DI BASE: IL "**PROSPETTO DI BASE**" O IL "**PROSPETTO**") PREDISPOSTI DALL'EMITTENTE BANCA CARIGE S.P.A. ("**BANCA CARIGE**" O "**CARIGE**" O "**EMITTENTE**" O "**SOCIETÀ**" O "**BANCA**" O "**CAPOGRUPPO**") IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BANCA CARIGE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO" (RISPETTIVAMENTE IL "**PROGRAMMA**", LE "**OBBLIGAZIONI**" O "**STRUMENTI FINANZIARI**" E "**IL PRESTITO**" O IL "**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**"). IL PROSPETTO È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL'EMITTENTE IN VIA CASSA DI RISPARMIO 15, 16123 GENOVA, ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELLO STESSO WWW.CARIGE.IT (O WWW.GRUPPOCARIGE.IT).

QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NELLE OBBLIGAZIONI DOVREBBE BASARSI SULL'ESAME, DA PARTE DELL'INVESTITORE, DEL PROSPETTO NEL SUO COMPLESSO, COMPRESI I DOCUMENTI IN ESSO INCORPORATI MEDIANTE RIFERIMENTO.

LA NOTA DI SINTESI INTENDE FORNIRE ESCLUSIVAMENTE UNA BREVE E SINTETICA PANORAMICA DELLE CARATTERISTICHE ESSENZIALI E DEI RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'EMISSIONE E NON RIPORTA TUTTE LE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RILEVANTI PER GLI INVESTITORI.

A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO IN UNO STATO MEMBRO DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA, L'EMITTENTE NON POTRÀ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE DEI CONTENUTI DELLA NOTA DI SINTESI, IVI COMPRESA QUALSIASI TRADUZIONE DELLA STESSA, AD ECCEZIONE DEI CASI IN CUI LA STESSA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCONGRUA SE LETTA UNITAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL RELATIVO PROSPETTO DI BASE. QUALORA VENGA PRESENTATA UN'ISTANZA DINANZI IL TRIBUNALE DI UNO STATO MEMBRO DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO DI BASE, AL RICORRENTE POTRÀ, IN CONFORMITÀ ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO IN CUI È PRESENTATA L'ISTANZA, ESSERE RICHIESTO DI SOSTENERE I COSTI DI TRADUZIONE DEL RELATIVO PROSPETTO DI BASE PRIMA DELL'AVVIO DEL RELATIVO PROCEDIMENTO.

INDICE

1. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI.....	4
1.1 Consiglio di Amministrazione	4
1.2 Collegio Sindacale.....	4
1.3 Società di revisione.....	4
2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO	4
3. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI.....	4
3.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	4
3.2 Fattori di rischio	4
3.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE	4
3.2.1.1 RISCHIO DI CREDITO	4
3.2.1.2 RISCHIO DI MERCATO.....	5
3.2.1.3 RISCHI LEGATI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.....	5
3.2.1.4 RISCHI CONNESSI ALLE CAUSE PASSIVE IN CORSO	6
3.2.1.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI	6
3.2.1.6 RISCHI LEGATI ALLE COMPAGNIE ASSICURATIVE.....	7
3.2.1.6.1 CARIGE ASSICURAZIONI	7
3.2.1.6.2 CARIGE VITA NUOVA	8
3.2.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	9
3.2.2.2 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO	9
3.2.2.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ	9
3.2.2.4 RISCHIO DI CAMBIO.....	9
3.2.2.5 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI	9
3.2.2.6 RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE CON LE CONTROPARTI DI COPERTURA E CON EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COLLOCATORI.....	9
3.2.2.7 ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE.....	10
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	10
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	10
4.2 Rating.....	10
4.3 Panoramica delle attività.....	11
4.4 Struttura organizzativa	11
5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE	12
6. ALTI DIRIGENTI	12
7. PRINCIPALI AZIONISTI	13
7.1 Assetto di controllo dell'Emittente	13
7.2 Variazioni dell'assetto di controllo	13
8. INFORMAZIONI FINANZIARIE	13
8.1 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007	13
8.2 Cambiamenti significativi	15
9. OFFERTA.....	16
9.1 Dettagli dell'Offerta	16
9.2 Collocamento.....	17
9.3 Categorie di potenziali investitori.....	17
9.4 Criteri di riparto	17
9.5 Spese legate all'emissione	17
9.6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	17
9.7 Regime fiscale.....	17
9.8 Restrizioni alla trasferibilità	18
10. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.....	18
10.1 Capitale sociale.....	18
10.2 Documenti accessibili al pubblico.....	18

1. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Giovanni Berneschi (Presidente), Alessandro Scajola (Vice Presidente), Andrea Baldini, Giorgio Binda, Jean-Jacques Bonnaud, Luca Bonsignore, Cesare Castelbarco Albani, Remo Angelo Checconi, Maurizio Fazzari, Luigi Gastaldi, Pietro Isnardi, Ferdinando Menconi, Nicolas Mérindol, Paolo Cesare Odone, Renata Oliveri, Jean-Marie Paintendre, Vincenzo Roppo, Francesco Taranto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 20 aprile 2006 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

1.2 Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale sono Antonio Semeria (Presidente), Massimo Scotton, Andrea Traverso (Sindaci effettivi), Adriano Lunardi, Luigi Sardano (Sindaci supplenti).

1.3 Società di revisione

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi 2004 e 2005 è stato revisionato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Via Tortona n. 25, 20144 Milano; l'incarico è stato confermato dall'assemblea ordinaria del 20 aprile 2006 anche per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato, per ciascun Prestito, l'Ammontare Totale ed il Periodo di Offerta nonché il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

3. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI

3.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli eventuali collocatori terzi, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione creditizia e finanziaria.

3.2 Fattori di rischio

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma.

3.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

3.2.1.1 RISCHIO DI CREDITO

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA PROPRIA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI, QUALI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, IL PAGAMENTO DI CEDOLE E INTERESSI E/O IL RIMBORSO DI CAPITALE.

IL TOTAL CAPITAL RATIO DELLA BANCA, OVVERO IL RAPPORTO TRA IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E LE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE, È RISULTATO PARI AL 12,99% AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 12,95% AL 30 GIUGNO 2007, A FRONTE DI UN TOTAL CAPITAL RATIO MINIMO RICHIESTO DALL'”ACCORDO SUL CAPITALE” INTRODOTTI DAL COMITATO DI BASILEA SULLA VIGILANZA BANCARIA, PARI AL 7%.

CON RIFERIMENTO AL C.D. FREE CAPITAL, INTESO COME PATRIMONIO, CALCOLATO SECONDO LE REGOLE DI VIGILANZA, AL NETTO DEGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, DELLE PARTECIPAZIONI E DELLE SOFFERENZE NETTE, IL DATO DELL'EMITTENTE È NEGATIVO PER 125 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006 E PER 36 MILIONI AL 30 GIUGNO 2007.

LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È COMUNQUE TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

3.2.1.2 RISCHIO DI MERCATO

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTA LA BANCA PER GLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI. IL RISCHIO DI CREDITO ED IL RISCHIO DI MERCATO SONO MONITORATI ATTRAVERSO LE PROCEDURE DI RISK MANAGEMENT PROPRIE DELLA BANCA E LE ESPOSIZIONI SONO COSTANTEMENTE MISURATE E CONTROLLATE.

3.2.1.3 RISCHI LEGATI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

AI SENSI DI UN CONTRATTO DI CESSIONE DI CREDITI CONCLUSO NEL DICEMBRE 2000, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO FINANCE ONE SRL (SOCIETÀ CONTROLLATA AL 100% DA CARIGE), AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 E 4 DELLA LEGGE N. 130/1999, UN PORTAFOGLIO DI CREDITI IN SOFFERENZA DERIVANTI DA CONTRATTI DI MUTUO E DA ALTRE FORME TECNICHE DI EROGAZIONE DEL CREDITO (QUESTE ULTIME IN PARTE GARANTITE DA IPOTECHE VOLONTARIE E/O GIUDIZIARIE), AVENTI UN VALORE LORDO DI € 292,5 MILIONI.

NEL DICEMBRE 2001, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO MORTGAGE SRL (PARTECIPATA AL 60% DA CARIGE), SEMPRE AI SENSI DELLA LEGGE N.130/1999, CREDITI DERIVANTI DA MUTUI IPOTECARI *IN BONIS* AVENTI UN VALORE LORDO DI €511,5 MILIONI.

NEL DICEMBRE 2002 LA CONTROLLATA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA S.P.A. (“**CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA**”) HA STIPULATO UN CONTRATTO DI CESSIONE ALLA SOCIETÀ VEICOLO PRIAMAR FINANCE SRL (PARTECIPATA DA CARIGE NELLA MISURA DEL 60%) DI PROPRI CREDITI IN SOFFERENZA, DERIVANTI DA CONTRATTI DI MUTUO E DA ALTRE FORME TECNICHE DI EROGAZIONE DEL CREDITO (QUESTE ULTIME IN PARTE GARANTITE DA IPOTECHE VOLONTARIE E/O GIUDIZIARIE), AVENTI UN VALORE LORDO DI € 68,8 MILIONI.

NEL GIUGNO 2004, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO MORTGAGE 2 SRL (PARTECIPATA AL 5% TRAMITE LA SOCIETÀ CONTROLLATA COLUMBUS CARIGE IMMOBILIARE S.P.A.), SEMPRE AI SENSI DELLA LEGGE N.130/1999, CREDITI DERIVANTI DA MUTUI IPOTECARI *IN BONIS* AVENTI UN VALORE LORDO DI €864,5 MILIONI.

ALLA DATA DI DEPOSITO PRESSO LA CONSOB DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”), I RISCHI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SOPRA MENZIONATE RISULTANO COMPLESSIVAMENTE PARI A CIRCA €146 MILIONI. TUTTAVIA, ALLA STESSA DATA, ALLA LUCE DEL REGOLARE ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI DI CUI SOPRA, NON SONO STATE EFFETTUATE RETTIFICHE DI VALORE DEI TITOLI SOTTOSCRITTI, NÉ APPOSTAZIONI A FONDI PER RISCHI E ONERI IN RELAZIONE ALLE GARANZIE RILASCIATE. NON PUÒ ESSERE FORNITA GARANZIA CHE ANCHE NEL FUTURO NON SARANNO EFFETTUATE RETTIFICHE E/O APPOSTAZIONI A FONDI PER RISCHI E ONERI.

3.2.1.4 RISCHI CONNESSI ALLE CAUSE PASSIVE IN CORSO

L'EMITTENTE ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO STATE CHIAMATE IN DIVERSE CAUSE DALLE QUALI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI E/O RESTITUTORI A CARICO DI TALI SOCIETÀ.

TRA LE CAUSE DI CUI SONO PARTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL 30 GIUGNO 2007 RISULTANO PENDENTI UN'AZIONE DI REVOCATORIA FALLIMENTARE AVANZATA DALLA PARMALAT S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA NEI CONFRONTI DELLA BANCA CARIGE PER €104 MILIONI ED UN'AZIONE REVOCATORIA FALLIMENTARE AVANZATA DAL FALLIMENTO FESTIVAL CROCIERE S.P.A. PER €23 MILIONI.

IL GRUPPO NEL PROPRIO BILANCIO CONSOLIDATO HA COSTITUITO UN FONDO RISCHI ED ONERI PARI A €17,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006 A PRESIDIO DI POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO SCATURIRE DALLE CAUSE PENDENTI.

BENCHÉ IL FONDO RISCHI STANZIATO NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 SIA RITENUTO CONGRUO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE DETTO FONDO POSSA NON ESSERE SUFFICIENTE A FAR FRONTE INTERAMENTE AGLI ONERI ED ALLE RICHIESTE RISARCITORIE E RESTITUTORIE CONNESSI ALLE CAUSE PENDENTI; CONSEGUENTEMENTE, NON PUÒ ESCLUDERSI CHE L'EVENTUALE ESITO NEGATIVO DI ALCUNE DI TALI CAUSE POSSA AVERE EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULL'ATTIVITÀ E/O SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

3.2.1.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI

NEL PRIMO SEMESTRE 2007 SI SONO CONCLUSE LE ISPEZIONI DELLA BANCA D'ITALIA SULLA CAPOGRUPPO E DELL'ISVAP SULLE COMPAGNIE ASSICURATIVE CONTROLLATE. I RILIEVI FORMULATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E I PROVVEDIMENTI ASSUNTI DALLE SOCIETÀ IN RELAZIONE A TALI RILIEVI NON INCIDONO SULLA SOLIDITÀ, SULLE CAPACITÀ REDDITUALI DEL GRUPPO E SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI.

RELATIVAMENTE ALL'ISPEZIONE SULLA CAPOGRUPPO, IN DATA 25 GIUGNO 2007 LA BANCA D'ITALIA HA FATTO PERVENIRE ALLA BANCA RILIEVI AI SENSI DELL'ART. 145 E DELL'ART. 53, 1° COMMA, LETT. D) E 3° COMMA, LETT. D) DEL D. LGS. 385/1993 (IL TESTO UNICO BANCARIO) E DEL TITOLO IV, CAPITOLO 11 E 12, DELLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA, RILIEVI AI QUALI LA BANCA, I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E I SINDACI HANNO RISPOSTO IN DATA 25 LUGLIO 2007 INVIANDO LE PROPRIE CONTRODEDUZIONI.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLA *GOVERNANCE* LA BANCA D'ITALIA HA FORMULATO RILIEVI CON RIGUARDO ALLA STRUTTURA DELLE DELEGHE; LA BANCA, PUR AVENDO SEMPRE OPERATO IN LINEA CON LE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE, HA APPROVATO ALCUNE MODIFICHE ALLA *GOVERNANCE* SOCIETARIA RAFFORZANDO IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE IN LINEA CON LE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE. INOLTRE, LA BANCA D'ITALIA HA FORMULATO RILIEVI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO E CONTROLLO DEL RISCHIO DI CREDITO. IN RELAZIONE A TALI PUNTI, LA BANCA, CHE ERA GIÀ DOTATA DI UN APPOSITO REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CREDITO, HA RECENTEMENTE APPROVATO IL PROGETTO DI UN NUOVO MODELLO DI MONITORAGGIO DEL CREDITO. IN MERITO ALLE POSIZIONI OGGETTO DI RILEVO SOTTO IL PROFILO DEL RISCHIO CREDITIZIO, LA BANCA HA IN LARGA PARTE RECEPITO LE INDICAZIONI DELL'ORGANO DI VIGILANZA NEL BILANCIO 2006 E NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007, EFFETTUANDO LE NECESSARIE RICLASSIFICAZIONI E SVALUTAZIONI. IN RELAZIONE ALLE POSIZIONI PER LE QUALI LA BANCA HA RILEVATO UN ANDAMENTO IN LINEA CON LE PROPRIE ATTESE, HA MANTENUTO LE ORIGINARIE APPOSTAZIONI E VALUTAZIONI. IN RELAZIONE AI RILIEVI EFFETTUATI DALLA BANCA D'ITALIA CIRCA IL COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE CONTROLLATE, LA CARIGE, FERMI RESTANDO I MIGLIORAMENTI REGISTRATI, IN PARTICOLARE DAL 2002 AD OGGI, E IL RELATIVO INCREMENTO DEL VALORE ECONOMICO (ATTESTATO ANCHE DALLE PERIZIE RILASCIATE DI RECENTE DA TRE ESPERTI INDIPENDENTI, CHE CONFERMANO LA CONGRUITÀ DEI VALORI ISCRITTI NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007), HA ULTERIORMENTE MIGLIORATO IL PROPRIO MODELLO ORGANIZZATIVO ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE, DA UN LATO, DI UN NUOVO UFFICIO NELL'AMBITO DELLA CAPOGRUPPO CHE SI OCCUPA SPECIFICAMENTE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE E DALL'ALTRO LATO, DI UN'APPOSITA COMMISSIONE

TECNICA INTERNA ISTITUITA PER MONITORARE TRIMESTRALMENTE GLI ANDAMENTI TECNICI DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI.

IN MERITO ALLE VISITE ISPETTIVE DELL'ISVAP SULLE COMPAGNIE ASSICURATIVE, PER LE QUALI, ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, SI È IN ATTESA DI CONOSCERE GLI SPECIFICI CONTENUTI E GLI ESITI FORMALI, SI RIMANDA AI SUCCESSIVI PARAGRAFI 3.2.1.6.1 E 3.2.1.6.2.

3.2.1.6 RISCHI LEGATI ALLE COMPAGNIE ASSICURATIVE

3.2.1.6.1 CARIGE ASSICURAZIONI

L'ISVAP NEL 2002 HA EFFETTUATO PRESSO CARIGE R.D. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. ("CARIGE ASSICURAZIONI") ACCERTAMENTI ISPETTIVI AL TERMINE DEI QUALI HA FORMULATO OSSERVAZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ (E CONSEGUENTEMENTE DEGLI ATTIVI A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE) E DI MIGLIORAMENTO DEI PROFILI TECNICI (INCLUSI QUELLO DELLE RISERVE SINISTRI).

IN PARTICOLARE, L'ISVAP AVEVA RICHIESTO:

- LA PRESENTAZIONE DI UN APPOSITO PIANO DA PARTE DI CARIGE ASSICURAZIONI CHE PREVEDESSE, TRA L'ALTRO, UN INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE PER € 42,3 MILIONI DELLA COMPAGNIA STESSA;
- LA PREDISPOSIZIONE DI UNA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE AGGIORNATA, CON L'ELIMINAZIONE DEI RIFLESSI DEI TRATTATI DI RIASSICURAZIONE EVIDENZIATI DALL'ISVAP. A QUEST'ULTIMO RIGUARDO, ERA STATO ALTRESÌ RICHIESTO DI RIDEFINIRE LE LINEE DI INDIRIZZO SULLA RIASSICURAZIONE;
- L'ATTIVAZIONE DI UN MONITORAGGIO TRIMESTRALE SULL'ADEGUAMENTO DELLE RISERVE SINISTRI, CON RELAZIONE REDATTA DA UN ESPERTO INDIPENDENTE.

NEL LUGLIO 2004 L'ISVAP HA APPROVATO IL PIANO RICHIESTO A CARIGE ASSICURAZIONI PER GLI ANNI 2004 – 2006 ED HA RICHIESTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DI € 12,2 MILIONI DELLA COMPAGNIA, NONCHÉ LA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DI UN ULTERIORE PRESTITO SUBORDINATO DI € 2,5 MILIONI. LA BANCA HA COMPIUTAMENTE POSTO IN ESSERE TALI ULTERIORI INTERVENTI NEL DICEMBRE 2004.

NEL FEBBRAIO 2006 L'ISVAP HA RILEVATO UNA CARENZA DELLA RISERVA SINISTRI APPOSTATA NEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004, CONTESTANDO LE VALUTAZIONI EFFETTUATE DALL'ATTUARIO INCARICATO AI SENSI DEL D.M. 67/04. A SEGUITO DEI RILIEVI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA, LA COMPAGNIA – PUR RITENENDO CONGRUE TALI RISERVE - HA AVVIATO UNA CONTINUA ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA RISERVA SINISTRI, ANCHE CON L'ASSISTENZA DI ESPERTI INDIPENDENTI. NEL MESE DI GIUGNO 2006 L'ISVAP HA DISPOSTO CHE CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A. REVOCASSE L'INCARICO CONFERITO ALL'ATTUARIO INCARICATO, NONCHÉ HA DISPOSTO LA REVOCA DALL'INCARICO DELL'ATTUARIO NOMINATO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE BDO SALA SCELSI FARINA S.P.A. CONSEGUENTEMENTE SIA CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A. CHE LA SOCIETÀ DI REVISIONE BDO SALA SCELSI FARINA S.P.A., HANNO PROVVEDUTO A NOMINARE RISPETTIVAMENTE, UN NUOVO ATTUARIO INCARICATO E UN NUOVO ATTUARIO REVISORE.

NEL MARZO 2007, L'ISVAP HA FORMULATO ULTERIORI OSSERVAZIONI CIRCA LA PRESUNTA CARENZA DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI. LA COMPAGNIA, PUR NON CONDIVIDENDO LE CONCLUSIONI DELL'ISTITUTO, HA COMUNQUE PROVVEDUTO AD EFFETTUARE, NEL BILANCIO 2006, UN'INTEGRAZIONE STRAORDINARIA DELLA RISERVA SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI DI € 48 MILIONI (84,6 MILIONI GLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI).. TALE INTERVENTO STRAORDINARIO HA DETERMINATO, PER LA COMPAGNIA LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2006 CON UN RISULTATO NEGATIVO DI € 27,5 MILIONI, SULLA BASE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS.

L'ATTUARIO INCARICATO, IN DATA 22 MARZO 2007, E L'ATTUARIO REVISORE, IN DATA 10 APRILE 2007, HANNO ATTESTATO LA CORRETTA DETERMINAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 DELLA SUDDETTA STIMA DELLA RISERVA SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI DELLA CARIGE ASSICURAZIONI. TALE DETERMINAZIONE È STATA CONFERMATA DALLE VALUTAZIONI EFFETTUATE DAI CONSULENTI INCARICATI DALLA COMPAGNIA E DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE) E DI

CONTROLLO (COLLEGIO SINDACALE) DELLA STESSA. INOLTRE SIA LA SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CARIGE ASSICURAZIONI SIA LA SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE HANNO, CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI CARIGE ASSICURAZIONI E AL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI BANCA CARIGE AL 31 DICEMBRE 2006 EMESSE RELAZIONI DI REVISIONE SENZA RILIEVI, NÉ EMERGONO RILIEVI DALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA BANCA.

IN LINEA CON LA VALUTAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE EFFETTUATA DALL'ATTUARIO INCARICATO E DALL'ATTUARIO REVISORE, LA COMPAGNIA, PROSEGUENDO NELLA POLITICA DI RAFFORZAMENTO DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C.AUTO E NATANTI, HA EFFETTUATO NEL PRIMO SEMESTRE 2007 UN'ULTERIORE RIVALUTAZIONE DI CIRCA 18 MILIONI (35 MILIONI L'IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO PER FINE ANNO) E HA INOLTRE ISTITUITO, CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI STESSI PROFESSIONISTI E LA SOCIETÀ DI REVISIONE, LA CITATA COMMISSIONE TECNICA INTERNA PER OTTIMIZZARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI ANDAMENTI TECNICI DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI. UN ULTERIORE OBIETTIVO DI TALE PRESIDIO È DI VERIFICARE PRECOCEMENTE GLI EFFETTI DEI FENOMENI GESTIONALI E GLI SCOSTAMENTI RISPETTO A QUANTO PIANIFICATO, ANCHE CON L'AUSILIO DI APPOSITI MODELLI STATISTICO-ATTUARIALI. CON LETTERA DEL MARZO 2007, L'ISTITUTO DI VIGILANZA HA RITENUTO DI PORTARE IN DEDUZIONE AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006, MINUSVALENZE LATENTI GENERATE DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI SU TITOLI IMMOBILIZZATI – PER I QUALI LA COMPAGNIA RITIENE NON DUREVOLE LA PERDITA DI VALORE – E AD UN PRESUNTO MINOR VALORE DI UNA PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE, PER LA QUALE È STATA RICHIESTA UNA NUOVA VALUTAZIONE PERITALE DA PARTE DEGLI ORGANI COMPETENTI, CHE HA SOSTANZIALMENTE CONFERMATO LA CONGRUITÀ DEL VALORE DI DETTA PARTECIPAZIONE; NONOSTANTE LE DEDUZIONI CITATE IL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA RIMANE SUPERIORE AL MINIMO RICHIESTO. INOLTRE LA COMPAGNIA, IN RELAZIONE AD UN'ALTRA OPERAZIONE IMMOBILIARE, INTENDE RICHIEDERE UNA REVISIONE DELLA PERIZIA EFFETTUATA DAGLI ORGANI COMPETENTI, ATTESO IL MINORE VALORE STIMATO DAI PREDETTI ORGANI. INFINE, CON RIFERIMENTO ALLE ALTRE OSSERVAZIONI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA IN TEMA DI *GOVERNANCE* E *RISK MANAGEMENT*, LA COMPAGNIA HA FORNITO LE RELATIVE CONTRODEDUZIONI E HA POSTO IN ESSERE O HA IN CORSO DI REALIZZAZIONE GLI OPPORTUNI ADEGUAMENTI.

3.2.1.6.2 CARIGE VITA NUOVA

NEL MESE DI FEBBRAIO 2006 L'ISVAP HA RILEVATO LA PRESENZA NEL BILANCIO 2004 DI CARIGE VITA NUOVA S.P.A. ("**CARIGE VITA NUOVA**") DI PERDITE DUREVOLI DI VALORE INERENTI GLI INVESTIMENTI FINANZIARI ASSEGNATI AL COMPARTO IMMOBILIZZATO AL 31 DICEMBRE 2004 E HA COMUNICATO CHE AVREBBE TENUTO CONTO PER IL BILANCIO 2005 DI TALI MINUSVALENZE POTENZIALI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ.

CARIGE VITA NUOVA, IN RISPOSTA ALLE CONTESTAZIONI MOSSE DALL'ISTITUTO DI VIGILANZA, HA RILEVATO LA RIDOTTA ENTITÀ DELL'INSUFFICIENZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ E LA SOSTANZIALE COMPENSAZIONE DI TALI MINUSVALENZE SU TITOLI E FONDI DI PRIMARI EMITTENTI, CON PLUSVALENZE POTENZIALI.

LA CAPOGRUPPO HA DELIBERATO IN DATA 24 LUGLIO 2006 DI PROCEDERE AD UN AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CONTROLLATA PER CIRCA €15 MILIONI. L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI QUEST'ULTIMA SI È TENUTA L'8 SETTEMBRE 2006 E LA CAPOGRUPPO (CHE CONTROLLA INTEGRALMENTE LA CARIGE VITA NUOVA) NEL MESE DI OTTOBRE 2006 HA SOTTOSCRITTO L'INTERO AUMENTO DI CAPITALE DI €15,1 MILIONI.

INOLTRE, CON ULTERIORE LETTERA DEL MARZO 2007, L'ISTITUTO DI VIGILANZA HA RITENUTO DI PORTARE IN DEDUZIONE AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006, MINUSVALENZE LATENTI GENERATE DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI SU TITOLI ANCORCHÉ IMMOBILIZZATI. LA COMPAGNIA RITIENE CHE TALI MINUSVALENZE NON SIANO DUREVOLI, QUANTO MENO NEL MEDIO E LUNGO PERIODO, CONSIDERATO, TRA L'ALTRO, CHE LE STESSO SI PRESENTANO IN RIDUZIONE DEL 64% RISPETTO AL LORO VALORE AL 31 DICEMBRE 2002. NONOSTANTE LA DECURTAZIONE DI TALI MINUSVALENZE DAL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ, LO STESSO PRESENTA COMUNQUE UN'ECCEDENZA POSITIVA, ANCHE GRAZIE AL RECENTE AUMENTO DI CAPITALE DI CUI SOPRA. SI SEGNA LA INOLTRE CHE IL PORTAFOGLIO TITOLI DELLA COMPAGNIA, AL 31 DICEMBRE 2006, PRESENTAVA PLUSVALENZE LATENTI NON UTILIZZABILI AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ. INFINE LA

COMPAGNIA, IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE IMMOBILIARE, HA RICHIESTO UNA REVISIONE DELLA PERIZIA EFFETTUATA DAGLI ORGANI COMPETENTI, ATTESO IL MINORE VALORE STIMATO DAI PREDETTI ORGANI.

3.2.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

3.2.2.1 RISCHIO EMITTENTE

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DELLE CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÉ DAL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

3.2.2.2 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI POTREBBERO DETERMINARE VARIAZIONI SUI PREZZI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA.

QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA DATA DI RIMBORSO, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE.

3.2.2.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È PREVISTO L'IMPEGNO ALLA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO L'INVESTITORE POTREBBE TROVARSI ESPOSTO AL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA NATURALE SCADENZA A MENO DI DOVER ACCETTARE UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI PUR DI TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARLO. PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE SI IMPEGNA A FAR AMMETTERE A NEGOZIAZIONE TALI TITOLI NEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI ("SSO") DI BANCA CARIGE ("SSO BANCA CARIGE") O SU ALTRO SSO GESTITO DA TERZE CONTROPARTI, LA CUI ATTIVITÀ È SOGGETTA AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 78 DEL D.LGS 58/98 (TESTO UNICO IN MATERIA FINANZIARIA), IN MODO DA FORNIRE SU BASE CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E VENDITA, SECONDO LE REGOLE PROPRIE DI TALE SSO.

3.2.2.4 RISCHIO DI CAMBIO

POICHÉ IL TITOLO PUÒ ESSERE DENOMINATO IN UNA VALUTA DIVERSA DALL'EURO VI PUÒ ESSERE IL RISCHIO CHE IL CONTROVALORE IN EURO DELLA CEDOLA E DEL CAPITALE SUBISCA UNA VARIAZIONE IN MODO FAVOREVOLE O SFAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO DELL'EURO.

3.2.2.5 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI

AI PRESTITI A VALERE SUL PROGRAMMA OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI NON VERRÀ ASSEGNATO ALCUN MERITO DI CREDITO (RATING) DA PARTE DELLE PRINCIPALI AGENZIE INTERNAZIONALI DI RATING (QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, STANDARD & POOR'S, MOODY'S E FITCH RATINGS).

3.2.2.6 RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE CON LE CONTROPARTI DI COPERTURA E CON EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COLLOCATORI

POICHÉ L'EMITTENTE POTREBBE COPRIRSI DAL RISCHIO DI INTERESSE STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON CONTROPARTI SIA INTERNE SIA ESTERNE AL GRUPPO – ANCHE AVENTI LA QUALIFICA DI

PARTE CORRELATA - QUESTO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

E' INOLTRE POSSIBILE CHE I SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO SI TROVINO, RISPETTO AL COLLOCAMENTO STESSO, IN SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. IN PARTICOLARE TALE SITUAZIONE POTREBBE REALIZZARSI RISPETTO A EVENTUALI COLLOCATORI FACENTI PARTE DEL GRUPPO CARIGE, DI CUI L'EMITTENTE È SOCIETÀ CAPOGRUPPO.

3.2.2.7 ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La società Emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca CARIGE S.p.A., ed è una società costituita in data 31 ottobre 1991 con atto a rogito Notaio Giacomo Sciello, repertorio n. 87280, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356 da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1991 e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 254 del 29 ottobre 1991.

Ai sensi dell'Articolo 3 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 2050, con facoltà di proroga. L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Genova con il numero 55882 ed è inoltre iscritta con il numero 6175.4 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca CARIGE all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 6175.4. L'Emittente è la capogruppo del Gruppo CARIGE.

La sede legale della Banca si trova in Via Cassa di Risparmio 15, 16123 Genova ed il numero di telefono è +39 010 5791.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.2 Rating

Alla Data del Documento di Registrazione, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

Società di rating	Medio – Lungo	Breve	Data ultimo report
Standard & Poor's	A-	A – 2	12 Marzo 2007
Moody's	A2	P – 1	Aprile 2006
Fitch Ratings	A	F1	20 Ottobre 2006

L'eventuale rating assegnato alle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Con riferimento al rating attribuito all'Emittente dalle principali Agenzie internazionali si precisa quanto segue:

Standard & Poor's

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "A-": indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale unita ad una moderata sensibilità agli effetti sfavorevoli derivanti dal mutamento delle circostanze e delle condizioni economiche.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "A-2": indica una soddisfacente capacità di corrispondere gli interessi e rimborsare il capitale alla scadenza fissata.

Moody's

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "A2": viene assegnato ad obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il pagamento del capitale e degli interessi sono adeguati, tuttavia esiste la possibilità di un loro deterioramento nel futuro.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "P-1": indica che l'Emittente possiede la più alta capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

Fitch Ratings

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "A": indica un'alta qualità del credito con basse aspettative di insolvenza; la capacità di pagamento delle obbligazioni è buona anche se potrebbe essere influenzata da mutamenti delle circostanze e delle condizioni economiche.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "F1": indica la più alta qualità del credito e la più forte capacità di pagamento degli interessi e rimborso del capitale.

4.3 Panoramica delle attività

Il Gruppo Banca Carige opera principalmente nell'ambito:

- dell'attività bancaria, che comprende le attività di erogazione del credito, di raccolta e amministrazione del risparmio, di raccolta ordini su titoli e valute;
- del risparmio gestito; della distribuzione da parte degli sportelli bancari di prodotti assicurativi e previdenziali; della distribuzione da parte delle agenzie assicurative di prodotti bancari;
- dell'attività assicurativa, nel ramo vita e nel ramo danni;
- dei servizi finanziari, quali il leasing, il factoring ed il credito al consumo;
- della gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

Il Gruppo ha la struttura di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo, all'interno del quale Banca Carige svolge anche il ruolo di Capogruppo ed ha accentrato presso di sé le funzioni di coordinamento e controllo quali la pianificazione, il marketing, i controlli gestionali, amministrativi e sui rischi finanziari e creditizi relativamente alle società bancarie e strumentali. Banca Carige gestisce inoltre la tesoreria ed il portafoglio titoli delle banche e assicurazioni del Gruppo.

4.4 Struttura organizzativa

Lo sviluppo del Gruppo ha richiesto l'evoluzione del modello organizzativo con l'obiettivo primario di rifocalizzare le strutture sulle attività di vendita e sulla qualità dei servizi forniti. Sono state a tal fine chiaramente individuate le seguenti aree:

- Produzione, caratterizzata dalla ripartizione tra le attività legate alla fabbrica "Finanza", e quelle legate alla fabbrica "Crediti". Nell'ambito della "Finanza" lavorano in stretta integrazione SGR, Direzione Finanza e Compagnia Vita.
- Distribuzione, caratterizzata dall'articolazione territoriale tra la Rete Liguria, la Rete Nord Italia e la Rete Centro - Sud Italia; in stretto collegamento con la rete opera l'unità Supporto Commerciale e Progetti Innovativi, nella quale viene sviluppato il marketing centrale;

- Amministrazione, presiede le attività di supporto all'intera organizzazione, con un'integrazione a livello di Gruppo mediante le Unità Segreteria Generale, Risorse Umane e Legale, Supporto Tecnico, Supporto Operativo e Relazioni Esterne;

- Governo e Controllo, svolge anch'essa un ruolo di supporto a tutte le unità di Gruppo e si compone delle funzioni Pianificazione e Controllo di Gestione, ICT, Risk Management e Monitoraggio Crediti, Organizzazione e Bilancio di Gruppo.

La rete distributiva

Per la distribuzione è stato adottato un modello integrato multi-canale attraverso il ricorso ai canali tradizionali, ai canali a distanza ed ai canali mobili.

Al 30 giugno 2007 il Gruppo Carige può contare su 514 sportelli, di cui 405 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti. Le filiali sono dislocate prevalentemente in Liguria (48,6% del totale).

Nell'ambito dei canali remoti, al 30 giugno 2007 il numero di sportelli "Bancacontinua" e ATM-Bancomat è pari rispettivamente a 13 e 613, mentre quello dei contratti relativi ai servizi on line - internet e call center - si è attestato a oltre 120 mila.

Nel settore assicurativo, il Gruppo dispone altresì di una rete di 383 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale

5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2006.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo in relazione all'esercizio in corso.

6. ALTI DIRIGENTI

La Direzione Generale è così composta:

Carica	Nome e Cognome
<i>Direttore Generale</i>	Rag. Alfredo Sanguinetto
<i>Vice Direttore Generale Rete</i>	Dott. Carlo Arzani
<i>Vice Direttore Generale Amministrazione</i>	Rag. Giacomo Ottonello
<i>Vice Direttore Generale Governo e Controllo</i>	Dott. Ennio La Monica
<i>Vice Direttore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Inoltre la Direzione Centrale è composta da:

Carica	Nome e Cognome
<i>Direttore Centrale Finanza – Sist. Pagamento</i>	Dott. Giacomo Burro
<i>Direttore Centrale Personale e Legale</i>	Dott. Sergio Donegà
<i>Direttore Centrale Supp. Comm.e Prog. Innov.</i>	Dott. Luigi Gardelli
<i>Direttore Centrale Supporto Operativo e Tecnico</i>	Ing. Lorenzo La Terra
<i>Direttore Centrale Relazioni Esterne</i>	Sig. Emilio Pietro Molinari
<i>Direttore Centrale Rete Liguria</i>	Dott. Riccio Da Passano

7. PRINCIPALI AZIONISTI

7.1 Assetto di controllo dell'Emittente

Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili alla data del 14 agosto 2007, si elenca la composizione della compagine sociale. In particolare si sottolinea che i dati di seguito elencati tengono in considerazione le modifiche intervenute in seguito all'emissione di azioni ordinarie in esecuzione delle domande di conversione delle obbligazioni convertibili presentate fino a tutto il mese di luglio 2007.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	azioni	% su totale
Azioni ordinarie	1.214.527.257	87,38%
Azioni di risparmio	175.347.795	12,62%
Totale azioni	1.389.875.052	100,00%

AZIONARIATO	azioni ordinarie	% su totale
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	535.988.795	44,13%
CNCE	176.814.010	14,56%
Assicurazioni Generali S.p.A. (1)	25.561.901	2,10%
Mercato	476.162.551	39,21%
Totale azioni ordinarie	1.214.527.257	100,00%

(1) La quota è detenuta direttamente e indirettamente tramite le controllate Alleanza assicurazioni S.p.A., INA Assitalia S.p.A. e La Venezia Assicurazioni S.p.A.

7.2 Variazioni dell'assetto di controllo

Alla Data del Documento di Registrazione nessun azionista detiene il controllo della Banca ai sensi del D.Lgs. 58/98 e la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

Si segnala peraltro che in data 8 maggio 2006 i due soci Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e CNCE, titolari rispettivamente del 43,35% e dell'11,63% del capitale ordinario, hanno stipulato un accordo della durata di tre anni con il quale la Fondazione si è resa disponibile a cedere a CNCE, la totalità dei diritti di opzione ad essa spettanti - e cioè n. 587.404.506 (pari al 50,895% sul totale dei diritti di opzione) - relativi all'aumento di capitale a pagamento di cui al prospetto pubblicato dalla Carige in data 7 luglio 2006. In esecuzione di questo accordo, CNCE ha acquistato i n. 587.404.506 diritti di opzione spettanti alla Fondazione e, a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale, è titolare del 14,75% del capitale ordinario della Banca, mentre la partecipazione della Fondazione al capitale ordinario è scesa al 40,45%.

La Fondazione si è impegnata inoltre a:

- informare preventivamente CNCE in caso di cessione in misura superiore al 2% annuo delle azioni, obbligazioni convertibili o diritti di opzione Banca Carige e/o strumenti partecipativi ad un terzo o ad altro socio della Banca CARIGE;

- consentire che, in caso di cessione della quota detenuta dalla Fondazione a terzi in misura superiore a quella della CNCE, il potenziale cessionario acquisti in proporzione i titoli posseduti da CNCE agli stessi termini e condizioni.

8. INFORMAZIONI FINANZIARIE

8.1 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007

Il coefficiente di solvibilità della Banca, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,99% al 31 dicembre 2006 e al 12,95% al 30 giugno 2007 (a livello

individuale), a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dall'”Accordo sul Capitale” introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari al 7% (a livello individuale).

Con riferimento al c.d. free capital, inteso come patrimonio, calcolato secondo le regole di vigilanza, al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette, il dato dell’Emittente è negativo per 125 milioni al 31 dicembre 2006 e per 36 milioni al 30 giugno 2007.

Ai sensi del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il bilancio individuale di Banca Carige e consolidato di Gruppo relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e del semestre chiuso al 30 giugno 2007 sono stati redatti in conformità ai nuovi principi contabili internazionali.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali e finanziari significativi a livello individuale e consolidato alla data del 31 dicembre 2006 e del 31 dicembre 2005.

		31/12/2006		31/12/2005	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
Patrimonio di vigilanza	€ migliaia	1.721.253	1.584.831	1.353.093	1.193.691
Total capital ratio	%	12,99	10,67	11,27	8,35
Tier I ratio	%	10,83	8,43	9,25	5,40
Sofferenze lorde su impieghi	%	4,0	3,7	3,7	3,6
Sofferenze nette su impieghi	%	2,0	1,8	2,0	1,9
Partite anomale lorde su impieghi	%	6,7	6,3	6,5	6,4

		31/12/2006		31/12/2005	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
<i>Migliaia di euro</i>					
Margine di interesse		413.318	558.065	353.604	475.244
Margine di intermediazione		691.322	874.110	632.154	778.569
Risultato netto gestione finanziaria		605.345	784.981	587.818	724.293
Risultato operatività corrente al lordo imposte		237.963	239.175	193.973	216.808
Utile netto di esercizio		156.910	137.872	136.899	131.437
Debiti		15.710.853	18.213.546	14.181.081	16.605.505
<i>di cui verso clientela</i>		8.195.325	9.364.602	7.841.871	8.657.736
Crediti		14.214.462	16.747.552	12.227.922	14.517.538
<i>di cui verso clientela</i>		12.868.835	15.647.004	11.272.526	13.661.663
Patrimonio netto		2.601.696	2.553.817	2.184.222	2.136.595
Capitale		1.374.459	1.374.459	1.113.327	1.113.327

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali e finanziari significativi a livello individuale e consolidato alla data del 30 giugno 2007 e del 30 giugno 2006.

		30/06/2006		30/06/2007	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
Patrimonio di vigilanza	€ migliaia	1.602.531	1.323.737	1.792.934	1.643.801
Total capital ratio	%	13,17	9,48	12,95	10,36
Tier I ratio	%	8,89	6,34	10,79	8,29
Sofferenze lorde su impieghi	%	3,8	3,7	3,9	3,7
Sofferenze nette su impieghi	%	2,1	2,0	1,8	1,7
Partite anomale lorde su impieghi	%	6,4	6,3	6,6	6,3

		30/06/2006		30/06/2007	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
<i>Migliaia di euro</i>					
Margine di interesse		196.836	265.317	230.296	315.580
Margine di intermediazione		329.946	394.584	402.391	479.677
Risultato netto gestione finanziaria		307.729	371.180	365.404	439.779
Risultato operatività corrente al lordo imposte		134.279	137.361	169.550	181.593
Utile netto di esercizio		96.486	83.284	114.012	100.519
Debiti		14.896.446	17.311.009	16.663.781	19.030.010
<i>di cui verso clientela</i>		7.913.740	8.891.693	7.844.621	9.043.894
Crediti		13.485.364	15.862.596	14.904.615	17.493.535
<i>di cui verso clientela</i>		11.968.572	14.479.814	13.380.323	16.207.682
Patrimonio netto		2.366.203	2.313.618	2.732.088	2.657.464
Capitale		1.134.160	1.134.160	1.389.816	1.389.816

8.2 Cambiamenti significativi

Dalla chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2006 alla Data del Documento di Registrazione non si è verificato alcun cambiamento significativo sia in relazione alla situazione finanziaria sia in quella commerciale dell'Emittente e delle società del Gruppo. Nello stesso periodo non si sono altresì verificati deterioramenti della solvibilità aziendale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Si fa presente che nel primo semestre 2007 si sono concluse le ispezioni della Banca d'Italia sulla Capogruppo e dell'ISVAP sulle Compagnie assicurative controllate. I rilievi formulati dagli organi di vigilanza ed i provvedimenti assunti dalle società in relazione a tali rilievi non incidono sulla solidità, sulle capacità reddituali del Gruppo e sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dalle Obbligazioni. Relativamente all'ispezione sulla Capogruppo, in data 25 giugno 2007 la Banca d'Italia ha fatto pervenire alla Banca rilievi ai sensi dell'art. 145 e dell'art. 53, 1° comma, lett. D) e 3° comma, lett. D) del D. Lgs. 385/1993 (il Testo Unico Bancario) e del Titolo IV, capitolo 11 e 12, delle Istruzioni di Vigilanza, rilievi ai quali la Banca, i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci hanno risposto in data 25 luglio 2007 inviando le proprie controdeduzioni.

In particolare, con riferimento alla *governance* la Banca d'Italia ha formulato rilievi con riguardo alla struttura delle deleghe; la Banca, pur avendo sempre operato in linea con le norme di legge, regolamentari e statutarie, ha approvato alcune modifiche alla *governance* societaria rafforzando il ruolo del Consiglio di Amministrazione, anche in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Inoltre, la Banca d'Italia ha formulato rilievi in materia di affidamento e controllo del rischio di credito. In relazione a tali punti, la Banca, che era già dotata di un apposito regolamento di gestione del credito, ha recentemente approvato il progetto di un nuovo modello di monitoraggio del credito. In merito alle posizioni oggetto di rilievo sotto il profilo del rischio creditizio, la Banca ha in larga parte recepito le indicazioni dell'Organo di Vigilanza nel bilancio 2006 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2007, effettuando le necessarie riclassificazioni e svalutazioni. In relazione alle posizioni per le quali la Banca ha rilevato un andamento in linea con le proprie attese, ha mantenuto le originarie appostazioni e valutazioni. In relazione

ai rilievi effettuati dalla Banca d'Italia circa il coordinamento e controllo delle Compagnie assicurative controllate, la Carige, fermi restando i miglioramenti registrati, in particolare dal 2002 ad oggi, e il relativo incremento del valore economico (attestato anche dalle perizie rilasciate di recente da tre esperti indipendenti, che confermano la congruità dei valori iscritti nella relazione semestrale al 30 giugno 2007), ha ulteriormente migliorato il proprio modello organizzativo attraverso la costituzione, da un lato, di un nuovo ufficio nell'ambito della Capogruppo che si occupa specificatamente di pianificazione e controllo delle compagnie assicurative e dall'altro lato, di un'apposita commissione tecnica interna istituita per monitorare trimestralmente gli andamenti tecnici delle riserve sinistri del ramo R.C. Auto e Natanti.

Per quanto riguarda le visite ispettive condotte dall'ISVAP sulle Compagnie assicurative, per le quali, alla Data del Documento di Registrazione, si è in attesa di conoscere gli specifici contenuti e gli esiti formali, si rimanda ai Paragrafi 3.2.1.6.1 e 3.2.1.6.2.

- Banca Carige, in consorzio con Credito Valtellinese S.c.p.A., Veneto Banca S.c.p.A. e Banca Popolare di Bari S.c.p.A., alla Data del Documento di Registrazione ha in corso negoziazioni in esclusiva per l'acquisizione di 198 sportelli oggetto di cessione da parte di Intesa Sanpaolo, come stabilito dall'Antitrust con provvedimento n. 16249 emanato in data 20 dicembre 2006 a seguito della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, riunitosi in data 11 settembre 2007 ha dato mandato al Consigliere Delegato per finalizzare l'accordo per la cessione dei 198 sportelli al Consorzio per un corrispettivo complessivo in contanti di 1,9 miliardi di euro. A seguito della sottoscrizione del contratto di acquisizione degli sportelli e della sua esecuzione (quest'ultima prevista subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza) Carige acquisirà 78 dei 198 sportelli per un corrispettivo - soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in funzione all'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive alla data di cessione - pattuito in 996 milioni a fronte del quale la Banca potrà in essere le misure opportune per il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza. La sottoscrizione degli accordi preliminari di cessione è prevista entro il mese di settembre 2007

- Si precisa che il Gruppo non ha investito direttamente nel comparto dei mutui *subprime* né mediante prodotti finanziari, né mediante la concessione di mutui o garanzie. Quanto all'esposizione in via indiretta allo stesso comparto, i prodotti finanziari aventi come attività sottostanti mutui *subprime* o ad essi riconducibili, rappresentano una porzione non significativa del portafoglio di proprietà, inferiore all'1 per mille. In merito all'esposizione della clientela del Gruppo ai mutui *subprime*, nei portafogli della clientela non risultano essere presenti prodotti finanziari aventi attività sottostanti riferibili al comparto

9. OFFERTA

9.1 Dettagli dell'Offerta

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro Valore Nominale. Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di Cedole il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento.

In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- a. estendere la durata del Periodo di Offerta;
- b. procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste;
- c. aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario,

dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e, contestualmente, trasmettendo tale avviso alla CONSOB.

9.2 Collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze dell'Emittente e/o degli altri Soggetti Incaricati del Collocamento. E' altresì prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede tramite promotori finanziari. Nell'ipotesi di offerta fuori sede, l'investitore ha la facoltà di recedere entro 7 giorni di calendario dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso l'Emittente e gli eventuali altri Soggetti Incaricati del Collocamento e, nel caso di collocamento "on line", anche sul sito internet degli stessi.

9.3 Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

9.4 Criteri di riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi non appena possibile sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al precedente paragrafo 9.2, le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili.

9.5 Spese legate all'emissione

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

9.6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

L'Emittente si impegna a far ammettere a negoziazione tali titoli nel Sistema di Scambi Organizzati di Banca Carige o su altro SSO gestito da terze controparti, la cui attività è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 78 del D.Lgs 58/98 (Testo Unico in materia Finanziaria), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e vendita, secondo le regole proprie di tale SSO.

L'Emittente inoltre si riserva, senza assumerne l'impegno, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti di diffusione e di ammontare richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) segmento DomesticMOT.

9.7 Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Attualmente si rende applicabile l'imposta sostitutiva

delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, con le modifiche adottate dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461.

9.8 Restrizioni alla trasferibilità

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

10. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

10.1 Capitale sociale

Alla data del 14 agosto 2007 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.389.875.052, suddiviso in n. 1.214.527.257 azioni ordinarie e n. 175.347.795 azioni di risparmio.

10.2 Documenti accessibili al pubblico

I seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico (previa richiesta alla Segreteria Generale dell'Emittente) presso la sede dell'Emittente in Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova: (i) Statuto (ii) i bilanci individuali e consolidati degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2005 e 2006 e le relazioni semestrali al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2007, e (iii) copia del Prospetto di Base.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.carige.it (o www.gruppocarige.it).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Dott. Giovanni Berneschi)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Antonio Semeria)